

Promemoria – Lupo e animali da reddito

Il lupo è un animale prevalentemente carnivoro. Tra le sue prede principali vi sono gli ungulati (cervo, capriolo, cinghiale, camoscio) e animali selvatici più piccoli (tassi, lepri, volpi, ecc.). Se non sono sufficientemente protetti, vengono predati anche gli animali da reddito come pecore e capre. Con misure di protezione idonee, potete proteggere le vostre greggi dal lupo ed evitare in ampia misura gli attacchi.

Come proteggere le vostre greggi dal lupo

- Pianificate a lungo termine l'impiego di **cani da protezione delle greggi**. Con la loro presenza essi dissuadono potenziali predatori dall'attacco e difendono il gregge dagli intrusi. Una protezione efficace delle greggi richiede da uno a due anni di preparazione.
- Se attualmente nelle vicinanze sono presenti dei grandi predatori, il gregge dovrebbe essere controllato o custodito più da vicino e, se possibile, di notte andrebbe messo in stalla oppure chiuso in un recinto elettrificato.
- Le **recinzioni elettriche** offrono una protezione supplementare. Di regola, al momento è sufficiente un'altezza della recinzione di 90 o di 110 cm con quattro – cinque cavi oppure una recinzione Flexinet. Sui pendii (a seconda della topografia), a monte, l'altezza della rete va portata a 120 – 150 cm con uno - due cavi.
- Di principio, il filo inferiore deve trovarsi al massimo a 15 cm dal terreno e non deve essere a contatto né con il terreno, né con l'erba. In questo modo, in caso di contatto è a disposizione l'intera potenza di scossa. L'ideale è tagliare regolarmente l'erba per evitare il contatto. La messa a terra viene conficcata nel terreno fino a una profondità di 50 cm. Le batterie sono caricate mediante pannelli solari. Se la recinzione è predisposta in questo modo, la tensione misurabile nel punto più lontano è di oltre 4000 Volt. Se è più bassa, vi è uno scarico a terra oppure il recinto è troppo lungo. In caso di corto circuito, nello stesso punto la tensione nel sistema di messa a terra è inferiore a 300 V. Se è superiore, la messa a terra non funziona correttamente.
- Il cavo superiore può essere qua e là completato con brandelli di stoffa (fladris).

Che cosa fare in caso di danno

- Evitare di toccare gli animali morti per non cancellare alcuna traccia.
- Il danno va subito comunicato al competente guardiano della selvaggina.
- Il competente guardiano della selvaggina allestisce un rapporto e lo inoltra all'Ufficio per la caccia e la pesca.
- Se l'esame non può avvenire subito, la carogna va protetta da altri predatori.
- Gli animali feriti devono subito essere curati dal veterinario.
- In casi dubbi è possibile richiedere una perizia esterna (Istituto di patologia animale, Università di Berna).

Indennizzo

- Il proprietario o il personale dell'alpe fornisce tutte le informazioni concernenti l'animale, allo scopo di stimare il danno.
- Indennizzi sono versati solo per animali segnalati e ritrovati per i quali il guardiano della selvaggina ha redatto un verbale sul danno.
- Per l'indennizzo degli animali fa stato il valore di mercato (pecore secondo la tabella di stima).
- Se il danno è accertato e concordato con il proprietario, il Cantone versa un indennizzo per gli animali. La Confederazione si assume l'80% del danno.

Contatto prevenzione: Plantahof, Kantonsstrasse 17, 7302 Landquart, Tel. +41 81 257 60 00, Fax +41 81 257 60 27, info@plantahof.gr.ch, www.plantahof.ch

Contatto danni: Ufficio per la caccia e la pesca dei Grigioni, Loèstrasse 14, 7001 Coira, Tel. 081 257 38 92, Fax 081 257 21 89, info@ajf.gr.ch, www.jagd-fischerei.gr.ch